COMUNE DI NICOSIA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	4
1.1	DEFINIZIONI.....	4
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	5
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE.....	6
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO.....	7
1.5	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	8
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	9
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	9
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	11
4.1	SERVIZI FUNEBRI COMPRESA ILLUMINAZIONE VOTIVA	12
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale .....</i>	12
B)	<i>Contratto di servizio.....</i>	12
C)	<i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	12
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	12
E)	<i>Andamento economico .....</i>	13
F)	<i>Qualità del servizio .....</i>	13
G)	<i>obblighi contrattuali .....</i>	13
4.2	IGIENE URBANA	14
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....</i>	14
B)	<i>Contratto di servizio.....</i>	14
C)	<i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	14
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	14
E)	<i>Andamento economico .....</i>	15
F)	<i>Qualità del servizio .....</i>	15
G)	<i>Obblighi contrattuali .....</i>	16
H)	<i>Vincoli .....</i>	16
I)	<i>Considerazioni finali.....</i>	16
4.3	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	17
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....</i>	17
B)	<i>Contratto di servizio.....</i>	17
C)	<i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	17
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	17
E)	<i>Andamento economico .....</i>	17
F)	<i>Qualità del servizio .....</i>	18
G)	<i>Obblighi contrattuali .....</i>	18
H)	<i>Vincoli .....</i>	19
I)	<i>Considerazioni finali.....</i>	19
4.4	REFEZIONE SCOLASTICA	20
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....</i>	20
B)	<i>Contratto di servizio.....</i>	20
C)	<i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	21
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	22
E)	<i>Andamento economico .....</i>	22
4.5	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	23
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....</i>	23
B)	<i>Contratto di servizio.....</i>	23
C)	<i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	23
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	24
E)	<i>Andamento economico .....</i>	24
F)	<i>Qualità del servizio .....</i>	24
G)	<i>Obblighi contrattuali .....</i>	25

<i>H) Vincoli</i>	25
<i>I) Considerazioni finali</i>	25

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 del D.Lgs 201/2022 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di deliberare in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale. Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di

regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1 d.Lgs 201/2022, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) Ove si dovesse decidere di istituire un servizio pubblico locale diverso da quello previsto per legge, la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 stesso decreto, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2 D.Lgs 201/2022). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati

senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, quindi entro il 31.12.2023.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità dell'eventuale ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione con riferimento alla situazione specifica e concreta del comune di Nicosia.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica esternalizzati, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione dell'eventuale mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Nicosia, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCNETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Impianti sportivi (Palestre ecc),	Gestione diretta	NO	NO	NO
2	Cimiteri	Gestione diretta	NO	NO	NO
3	Servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
4	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
6	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
7	Illuminazione pubblica	Mista/Gestione diretta, Appalto per manutenzione	SI	NO	SI
8	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	SI
9	Parcheggi	Mista/Diretta e concessione per pagamento ticket	NO	NO	NO
10	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
11	Trasporto pubblico locale	Concesso dalla Regione, che finanzia la spesa	SI	SI	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Nicosia i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	servizi funebri	Appalto	Ditta Di Basilio	Fino al 31.12.2023	Tecnico
2	Igiene urbana	Appalto	ATI Gilma Multiecoplast	Fino al 31.1.2024	Tecnico
3	Illuminazione pubblica	Mista diretta appalto	Ditta Iraci Sareri Giacomo	Fino al 31.12.203	Tecnico
4	Illuminazione Votiva	concessione	Fin Impianti SrL		Tecnico
5	Refezione scolastica	Appalto	Panacea SRL	Anno scolastico 2023-2024	Servizi alla persona
6	Trasporto pubblico locale	Concesso dalla Regione	ESSEBUS LINE SRL	Fino al 30.09.2024	Servizi alla persona

4.1 Servizi Funebri compresa illuminazione votiva

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Dati compilati ed inviati dal Dirigente del III Settore con mail del 27.12.2023

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio di tumulazione ed estumulazione: il servizio di tumulazione risulta espletato da una ditta esterna, con contratto annuale.

Consiste nella tumulazione della salma all'interno del loculo, la chiusura del loculo secondo la caratteristica dello stesso sotto la sorveglianza di un dipendente addetto.

Per la estumulazione, l'ufficio rilascia nulla osta (dopo autorizzazione dell'ASP) per l'apertura e la chiusura del loculo a carico dei richiedenti.

Lampade votive: il servizio è affidato in concessione ad un'impresa esterna che si occupa della gestione dell'impianto su richiesta dell'utente, compresa la manutenzione e riscossione del canone.

B) Contratto di servizio

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio)* tumulazione, estumulazione presso i cimiteri di Nicosia e Villadoro;
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento* - affidamento annuale;
- valore complessivo e su base annua del servizio* affidato 30.000,00 IVA compresa per i servizi funebri, per le lampade votive il comune non sostiene oneri ;
- criteri tariffari*;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità) ufficio tecnico che affida il servizio e verifica il rispetto delle condizioni pattuite;
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi; Tumulazione e estumulazione: Di Basilio Giuseppe (anno 2023);

Illuminazione votiva: FIN IMPIANTI srl.

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

Note:

F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;
facendo riferimento:
- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori¹, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.
Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

G) obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

---

¹ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

4.2 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati.

Il servizio viene svolto con il sistema porta a porta.

B) Contratto di servizio

Indicare:

oggetto (sintetica descrizione del servizio) Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati.

Il servizio viene svolto con il sistema porta a porta.

- ;
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento* il servizio affidato nel 2015 in seguito ad una gara ad evidenza pubblica celebrata dall'Urega è in proroga fino al 31.1.2024 in attesa dell'espletamento della nuova gara da parte della SRR società di governo dell'ambito;
  - valore complessivo e su base annua del servizio affidato* 1.330.00,00 euro;
  - criteri tariffari* stabiliti dal Consiglio Comunale a copertura integrale del costo del servizio;
  - principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità) il controllo sul rispetto delle condizioni contrattuali viene effettuato dal personale dell'Ufficio Tecnico;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica. Periodicamente si riunisce un tavolo tecnico con i rappresentanti della ditta per verificare eventuali anomalie e disservizi

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi; ditta ATI Gilma srl Multiecopast srl

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;
situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;
situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Note:

F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;
facendo riferimento:

---

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Eventuale

H) Vincoli

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

---

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

4.3 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione affidata ad una ditta individuale, con durata annuale gennaio-dicembre. In realtà il servizio è gestito direttamente dal Comune che affida annualmente la sola manutenzione ordinaria come servizio strumentale

B) Contratto di servizio

Indicare:

oggetto (sintetica descrizione del servizio) Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione affidata ad una ditta individuale, con durata annuale gennaio-dicembre.

- ;
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento* annuale gennaio - dicembre;
  - valore complessivo e su base annua del servizio affidato* 6.000 euro;
  - criteri tariffari* criteri orari;
  - principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.* Non vi sono costi per gli utenti poiché il servizio, trattandosi di manutenzione, è interamente a carico del bilancio comunale

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

*struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità); personale dell'Ufficio tecnico
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.*

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare: Ditta Iraci Sarei Giacomo
dati identificativi;
oggetto sociale;
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁵, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Note:

G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Note:

Eventuale

---

⁵ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

H) Vincoli

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

Note:

I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

4.4 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

I dati a seguire sono stati compilati e comunicati dal Dirigente del I Settore con mail del 26.12.2023

Il servizio di refezione scolastica è garantito dall'Amministrazione Comunale ai sensi della normativa regionale - L.R. n. 4 del 01/02/2005 "Norme per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" - che promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio. E' offerto agli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado statali del territorio comunale nonché al personale docente e non docente avente diritto al pasto, per il quale lo Stato eroga annualmente un contributo al Comune. Esso è qualificabile come **servizio a domanda individuale**, poiché "le mense, comprese quelle ad uso scolastico" rientrano tra le categorie di servizi a domanda individuale individuate dal Decreto del Ministero dell'interno del 31.12.1983, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983. I servizi a domanda individuale non sono quindi servizi che l'ente locale è obbligato a garantire alla comunità locale, ma servizi facoltativi che produce ed eroga discrezionalmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e per la cui fruizione è richiesta una contribuzione da parte dell'utenza.

B) Contratto di servizio

Il contratto di servizio ha per oggetto:

- l'approvvigionamento delle derrate comprensive dell'acqua minerale naturale;
- la preparazione delle stesse;
- la fornitura di utensili monouso biodegradabili (piatti, bicchieri, posate ecc.) e di materiale cartaceo (tovaglie e tovaglioli) a perdere, monouso, tutto in materiale completamente atossico e conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia;
- l'utilizzo di contenitori termici idonei al trasporto ed al mantenimento del cibo in conformità alle leggi vigenti (D.P.R. n.327/80 e s.m.i.);
- il trasporto dei pasti con automezzi autorizzati, muniti di apposita certificazione igienico-sanitaria;
- l'allestimento dei tavoli delle sale mensa;
- lo scodellamento e sporzionamento dei pasti agli utenti;
- la pulizia dei tavoli, refettori e dei locali accessori;
- la manutenzione e la pulizia dei mezzi tecnici;

Il servizio di refezione scolastica anno 2023/2024 è stato aggiudicato mediante gara telematica con procedura negoziata, tramite R.D.O. aperta sul MEPA -ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art.51 della l.108 del 29/07/2021 di conversione del D.L.77/2021- con D.D. n. 1119 del 19-07-2023 (contratto 24/10/2023), per la durata di un anno scolastico, dal mese di ottobre 2023 al mese di maggio 2024, e comunque fino ad esaurimento dell'importo contrattuale di € 151.538,00 oltre Iva, con facoltà di disporre il rinnovo o la proroga, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016.

Valore annuo complessivo, stimato in relazione al costo unitario dei pasti, pari a €. 4,25 per 35656 pasti annui presunti, €.151.538,00 oltre Iva.

Il Comune di Nicosia ha previsto una contribuzione diversificata in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce reddituali e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio. Le tariffe prevedono la copertura del 62,4% del costo totale del servizio, tenuto conto anche del contributo ministeriale per la mensa del personale scolastico statale.

Tariffe in vigore, determinate con delibera di GC n. 71 del 15/05/2023:

FASCE DI REDDITO	TARIFFA/pasto
<i>Nucleo familiare con reddito ISE inferiore a 15.000,00</i>	2,00
<i>Nucleo familiare con reddito ISE inferiore a 15.000,00 con due o più figli che fruiscono del servizio mensa</i>	1,70
<i>Nucleo familiare con reddito ISE pari o superiore a 15.000,00</i>	2,50
<i>Nucleo familiare con reddito ISE pari o superiore a 15.000,00 con due o più figli che fruiscono del servizio mensa.</i>	2,20
<i>Nucleo familiare con reddito ISE pari o superiore a 20.000,00</i>	2,70
<i>Nucleo familiare con reddito ISE pari o superiore a 20.000,00 con due o più figli che fruiscono del servizio mensa.</i>	2,40
<i>Nucleo familiare con reddito ISE pari o superiore a 30.000,00</i>	2,90
<i>Nucleo familiare con reddito ISE pari o superiore a 30.000,00 con due o più figli che fruiscono del servizio mensa.</i>	2,60

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi

Come da capitolato d'appalto, la ditta affidataria è tenuta, in particolare, a:

- Fornire e integrare le attrezzature (es. elettrodomestici), materiali vari (pentole, mestolame, posateria, utensili etc), e di arredi (panche, tavoli, etc.) che si rendessero necessari durante la gestione.
- Mantenere in buono stato i locali, gli impianti, le attrezzature, gli arredi, garantendone l'efficienza e la conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.
- assumere gli oneri derivanti dal controllo igienico sanitario connessi alla manipolazione ed erogazione dei pasti.
- consegnare i pasti a proprio rischio e spese di qualsiasi natura, presso i plessi scolastici indicati nel C.S.A., in orario da concordare con i Dirigenti scolastici;
- trasportare i pasti con mezzi e contenitori appositamente attrezzati destinati esclusivamente a tale uso e riconosciuti idonei ai sensi del D.Lgs. n. 155/97.

I pasti devono essere preparati in base alle tabelle dietetiche vidimate dall'Asp.

Alla Ditta compete la responsabilità in merito all'applicazione delle procedure di tutela e garanzia dell'igiene e qualità del prodotto finito previsto dalla normativa vigente.

Ulteriori obblighi sono specificati nel CSA.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Alla verifica della qualità e del funzionamento del servizio di refezione scolastica provvede una *Commissione Mensa* costituita da:

- a) un referente/rappresentante dell'Amministrazione Comunale nominato dal Sindaco;
- b) un rappresentante degli insegnanti delle Direzioni didattiche nominato dai Dirigenti Scolastici;
- c) un rappresentante dei genitori per ciascun ordine di scuola (dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado) nominato secondo le norme interne di ogni scuola

I nominativi devono essere comunicati al Sindaco che ne prende atto.

Le funzioni della commissione mensa consistono in:

- collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione
- monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio;

I membri della commissione possono svolgere controlli in ordine a:

- appetibilità e gradimento del cibo. Potranno a tal fine usufruire di apposite porzioni/assaggio;
- conformità al menù dei pasti somministrati
- rispetto delle grammature

- rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo
- corrispondenza tra numero dei pasti e presenza degli utenti
- presentazione dei pasti (temperatura al momento di distribuzione e consumo, qualità organolettica, qualità del servizio);
- pulizia di locali ed attrezzature
- corretto funzionamento del servizio in genere

Qualsiasi irregolarità deve essere segnalata all'Amministrazione comunale con comunicazione scritta, in maniera precisa e circostanziata, a cura del Presidente della commissione.

D) Identificazione soggetto affidatario

Ditta PANACEA S.R.L. con sede in Catania, Via Regina Bianca n 87, P.IVA/CF 05091160878

E) Andamento economico

Nell'ultimo triennio le tariffe non hanno subito modifiche e corrispondono a quelle attualmente in vigore, sopra riportate (punto B).

La seguente tabella riporta i costi del servizio dell'ultimo triennio e la copertura della spesa da tariffe introitate:

Anno	Costi servizio	Proventi	Copertura prevista	Copertura realizzata
2020	35.993,23	17.949,99	62,40%	41,27%
2021	90.694,57	58.740,48	62,40%	64,77%
2022	115.769,90	75.784,21	62,40%	65,46%
totale	242.457,70	152.474,68		

*fonte: rendiconti 2020-2021-2022

4.5 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

I dati a seguire sono stati compilati e comunicati dal Dirigente del IV Settore con nota del 21.12.2023 prot nr 29747

Servizio di trasporto pubblico locale e interurbano Nicosia/Villadoro finanziato interamente ed esclusivamente dalla Regione Siciliana.

B) Contratto di servizio

Indicare:

- *oggetto (sintetica descrizione del servizio)* - trasporto di bus urbano con diverse corse giornaliere e di collegamento con la Frazione Villadoro
- *data di approvazione, durata - scadenza affidamento* - con diverse proroghe nel tempo dal 1.4.2018 al 30.09.2024;
- *valore complessivo e su base annua del servizio affidato* varia di anno in anno, secondo il finanziamento concesso dalla Regione Sicilia -per l'anno 2023 è pari ad € 95.887,98 compresa iva al 4%;
- *criteri tariffari* secondo quanto previsto da decreto regionale tranne gli abbonamenti per il trasporto urbano che vengono concordate con l'Amministrazione;
- *principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti* - garantire sempre il servizio con un autobus di scorta, mantenere pulito il mezzo, i costi sono pari a: per il servizio urbano = € 01,10 (ridotta ad 01 euro da parte della ditta) per ogni corsa semplice urbana, € 27,00 mensile per 2 corse giornaliere, €38,50 mensile per tutte le corse; per il servizio interurbano = 02,70 per ogni corsa semplice, €4,70 per una corsa andata e ritorno, € 70,50 per n. 50 corse

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità) – il controllo sul rispetto delle modalità di erogazione del servizio è affidato alla Polizia Municipale

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi - Essebus lines srls con sede legale in Castel Frentano (CH) alla Via dei Marsi n.3 e sede amministrativa in Ravanusa (AG) al Viale Lauricella n.68;

oggetto sociale - servizio trasporto persone;
altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio trattandosi di un servizio con tariffa a carico dell'utente che usufruisce del servizio il costo è quello del biglietto che il cittadino paga direttamente alla Ditta affidataria;

costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti non vi sono costi per il comune poiché è interamente finanziato dalla Regione Siciliana;

ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione non vi sono ricavi poiché il cittadino paga il biglietto direttamente alla ditta affidataria;

investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario autisti uno per mezzo a carico della ditta affidataria;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*

- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁶, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza pur non avendo effettuata nessuna indagine di soddisfazione dell'utente non si sono registrate segnalazioni di disservizi o lamentele da parte degli utenti.

Note:

G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Note:

Eventuale

H) Vincoli

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;*
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;*

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

Note:

I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;*
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;*
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;*

---

⁶ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.